

## DETERMINAZIONE N. 12/2023

**Oggetto:** Avvio del procedimento per istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti di Terzo Settore ai fini della co-progettazione di progetti per l'integrazione scolastica e sociale a favore dei minori e giovani fino ai 21 anni in condizione di disabilità e residenti nei Comuni dell'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale, ai sensi dell'art. art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. e del D.D.G. Direzione Generale Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia 28 dicembre 2011, n. 12884 – CUP E85E23000010004

IL DIRETTORE

(nominato dal Consiglio di Amministrazione con verbale n. 8/2017 del 22/05/2017)

### Premesso che

- l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona dell'Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale (in avanti anche solo "Azienda" o "Amministrazione precedente") esercita le funzioni amministrative in materia di servizi sociali e sociosanitari si delega dei Comuni associati;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") "2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)
- i comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".

### Richiamati

- lo Statuto dell'Azienda, in particolare gli articoli 3) e 4);
- il Regolamento per la disciplina dei contratti, ove all'art. 5 (Sistemi di affidamento) stabilisce che è "(...) fatta salva l'applicazione di disposizioni speciali riguardanti particolari contratti e quanto previsto agli artt.22 e ss., per la scelta del contraente (...)"
- Il Piano di Zona per il triennio 2021 – 2023 che prevede:
  - politiche di inclusione specificatamente dedicate all'applicazione della logica del progetto di vita;
  - interventi a favore di persone con disabilità dedicati all'attuazione del progetto "16:21. È tempo per ...";
  - nell'ambito del livello di programmazione sociale provinciale – Area trasversale ai 12 Ambiti della provincia di Brescia legato allo sviluppo e diffusione dell'istituto della co-progettazione quale forma di attuazione del principio di sussidiarietà e corresponsabilità degli interventi di un territorio;

**Richiamata** la Relazione "Documento Progettuale", comprensiva degli allegati, elaborata quale contributo istruttorio degli Uffici dell'Azienda rispetto alla presente determinazione, nel quale sono indicati le ragioni ed i possibili contenuti di un percorso di co-progettazione di progetti per l'integrazione scolastica e sociale a favore dei minori e giovani fino ai 21 anni in condizione di disabilità;

**Rilevato che** la centralità della persona e l'integrazione dei servizi, nell'ottica della valorizzazione del partenariato con il privato sociale, sono sostenute dal vigente quadro normativo regionale. In particolare, la legge regionale n. 3 del 12 marzo 2008 e ss. mm. (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale) in più parti fornisce elementi da cui ricavare la piena coerenza dell'iniziativa aziendale:

- nell'art. 2 (Principi e obiettivi), laddove è previsto che "1. Il governo della rete delle unità d'offerta sociali si informa ai seguenti principi:

- a) personalizzazione delle prestazioni, ai fini di una effettiva e globale presa in carico della persona;
- b) sussidiarietà verticale e orizzontale (...);
- nell'art. 3 (Soggetti), a mente del quale "nel quadro dei principi della presente legge e in particolare secondo il principio di sussidiarietà, concorrono alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali, secondo gli indirizzi definiti dalla Regione:
  - a) i comuni, singoli e associati, le province, le comunità montane e gli altri enti territoriali e gli altri soggetti di diritto pubblico;
  - b) le persone fisiche, le famiglie e i gruppi informali di reciproco aiuto e solidarietà;
  - c) i soggetti del terzo settore, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e gli altri soggetti di diritto privato che operano in ambito sociale;
  - d) gli enti riconosciuti delle confessioni religiose, con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che operano in ambito sociale.

È garantita la libertà per i soggetti di cui al comma 1, lettere b), c) e d) di svolgere attività sociali ed assistenziali, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge e secondo la normativa vigente, indipendentemente dal loro inserimento nella rete delle unità di offerta sociali".

**Rilevato, ancora, che** le Linee di indirizzo regionale per l'elaborazione dei Piani di Zona, approvate con DGR 4563 del 19 aprile 2021, riconoscono il "Ruolo del Terzo Settore"; in particolare, "I soggetti del Terzo Settore concorrono all'individuazione degli obiettivi dei processi di programmazione regionale e locale e partecipano, anche in modo coordinato con gli Enti locali alla definizione di progetti per servizi ed interventi di cura alla persona (...)"

"... è vincolante che i Piani di Zona attivino dei tavoli tecnici istituzionalizzati a cui partecipino attivamente i soggetti del Terzo Settore e altri attori della rete il cui contributo è ritenuto fondamentale per la programmazione, con la funzione di potenziare:

- la raccolta di dati ed esperienze territoriali utili all'analisi del bisogno,
- la programmazione frutto della messa a sistema di tali conoscenze e dati,
- la progettazione e la gestione (di progetti e servizi),
- il monitoraggio delle azioni intraprese,
- la valutazione ex post dei progetti, delle misure e dei servizi attivati,
- la creazione di strumenti e indicatori per misurare l'attuazione delle politiche messe in campo nel settore sociale

**Rilevato che** l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

### Richiamato

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)(...)"
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia

organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”.

#### Rilevato, ancora, che

- questa Azienda, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, come previsti dalla legislazione vigente, e in coerenza con gli obiettivi della programmazione medesima, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione degli interventi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni della popolazione e del territorio, e, nello specifico:
  - a) Progetti di assistenza personale nel contesto scolastico, finalizzati alla piena fruizione del processo didattico di apprendimento e della piena partecipazione alle attività scolastiche;
  - b) Progetti di supporto all'inclusione sociale e lavorativa post diploma, finalizzati ad accompagnare la transizione verso altri contesti di natura educativa, formativa, sociale, culturale ed occupazionale;

come da Verbali del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 27.01.2023 e n. 5 del 20.02.2023;

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

**Considerato, da ultimo, che** occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

**Dato, altresì, atto** che al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente potrà mettere a disposizione dei futuri partner risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso, sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990; a tale ultimo proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

**Dato atto** che sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione.

#### Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida dell'ANAC n. 32/2016 in materia di affidamento di servizi sociali;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore";
- la legge n. 124/2017 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 3/2008 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. XI/4563 del 19 aprile 2021 (Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2021-2023");
- il D.D.G. Direzione Generale Famiglia Conciliazione Integrazione e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia 28 dicembre 2011, n. 12884;
- lo Statuto dell'Azienda;
- il piano di zona 2021-2023;

Tanto premesso,

#### DETERMINA

1. le premesse tutte e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;
2. di avviare il procedimento finalizzato all'indizione di procedura comparativa ad evidenza pubblica per la co-progettazione degli interventi e delle attività meglio indicate in Premessa e nell'allegata Relazione istruttoria tecnica, comprensiva dei documenti allegati alla stessa;
3. per l'effetto, nominare il Direttore dell'Azienda Dott.ssa Claudia Pedercini quale RUP;
4. di approvare i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:
  - Avviso pubblico
  - Allegato 1A: istanza in forma singola
  - Allegato 1B: istanza in forma associata
  - Allegato 1B\_1: Dichiarazione intenti ATS
  - Allegato 1B\_2: Dichiarazione associati ATS
  - Allegato 2 e Allegati 2 a,b,c,d,e,f,g: Documento Progettuale e allegati
  - Allegato 3: Modello Piano Economico-Finanziario
  - Allegato 4: Bozza convenzione
  - Allegato 5: Dichiarazione sostitutiva (da compilare a cura di tutti gli Enti, anche quelli associati)
5. di impegnare le risorse occorrenti dall'attuazione della presente determinazione, nel rispetto della vigente disciplina.

Il Direttore  
Dott.ssa Claudia Pedercini  
*Documento firmato digitalmente ai sensi  
del TU D.P.R. 445/2001 e del D.Lgs 82/2005 e s.m.i*

Ghedi, 20/02/2023